

Allevamento sequestrato Container per i cani malati

Incontro tra Asur, carabinieri
e associazioni di volontariato

L'INCHIESTA

TRECASTELLI Partita la procedura per l'acquisto di alcuni container, sei o otto, fuori dall'allevamento di Trecastelli, sequestrato nelle scorse settimane. L'Asur e i carabinieri forestali lunedì pomeriggio hanno incontrato le associazioni di volontariato, che dovranno fare da tramite per le adozioni, per fornire le informazioni. La priorità verrà data allo spostamento dei cani malati, affetti dal virus della brucella canis, che verranno messi nei container non solo per evitare che possano trasmetterlo a quelli sani ma anche per fare in modo che possano vivere in spazi più idonei e meno angusti di quelli riscontrati dai militari forestali all'interno della struttura, adibita per ospitarne 61 dove ne hanno contati 859.

Secondo le indicazioni del Ministero la procedura prevede di sterilizzare dei maschi in modo tale da evitare che il numero aumenti ulteriormente. La proprietaria dell'allevamento, di cani di razza di piccola taglia, aveva infatti riferito ai carabinieri che il numero è aumentato anche in considerazione del fatto di non riuscire a gestirli e tenerli separati. Il giorno del blitz sono avvenuti due partii. A causa del blocco sanitario, che ne ha impedito la vendita dalla scorsa estate, a causa del virus riscontrato in alcuni esemplari, il numero è così aumentato dai già numerosi 600 fino ad arrivare a 859.